

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. DEL

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott. Flavia Dal Bosco f.f., nominato con D.P.G.R.V. n. 23 del 28/02/2026, coadiuvato dai Direttori:

- | | |
|----------------------------|---|
| - dott. Flavia Dal Bosco | Direttore Amministrativo |
| - dott. Viviana Coffele | Direttore Sanitario |
| - dott. Maurizio Facincani | Direttore dei Servizi Socio-Sanitari f.f. |

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

OGGETTO

RECEPIMENTO DGR N. 201 DEL 24 MARZO 2026 "INIZIATIVA SPERIMENTALE PER IL RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA" E APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO E DELLO SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI FINI DELL'AVVIO DI UNA CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DELLE ATTIVITA' RIVOLTE AL RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA.

Note per la trasparenza: Con il presente provvedimento si recepisce la DGR 201/2026 e si avvia la co?progettazione con Enti del Terzo Settore per il rafforzamento dei Centri per la Famiglia. Sono approvati Avviso Pubblico, schema di domanda e schede progettuali, con riparto delle risorse assegnate dalla Regione del Veneto all'ULSS 9 Scaligera.

Il Direttore di UOC Direzione Amministrativa Territoriale

Dr. Alessandro Ferronato, giusta deliberazione di incarico a T.D. n. 887 del 14/07/2025,

Premesso che:

I Centri per la Famiglia si pongono quali strutture per lo sviluppo di misure a sostegno della genitorialità e della natalità, che si prestano ad incentivare la co-progettazione tra pubblico e privato finalizzata all'approntamento e all'erogazione di servizi a supporto delle famiglie e dei bambini.

A livello regionale i soggetti responsabili dell'attivazione e implementazione dei Centri per la Famiglia sono le Aziende ULSS e gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS). Infatti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 della Legge regionale 4 aprile 2024, n. 9, le Aziende ULSS concorrono, d'intesa con gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), all'attuazione dei LEPS e degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel rispetto della normativa nazionale e regionale, con lo scopo di garantire l'integrazione socio-sanitaria e la gestione unitaria dei servizi.

In data 8 agosto 2025 il Dipartimento per le Politiche della famiglia, la natalità e le pari opportunità ha pubblicato l'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse a partecipare alla iniziativa sperimentale di rafforzamento dei centri per la famiglia da parte delle singole Regioni, stabilendo l'assegnazione di euro 4.070.000,00 a favore della Regione del Veneto. Con Decreto del 13 novembre 2025 il Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha quindi provveduto all'impegno delle risorse a favore delle Regioni.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Dipartimento per le politiche della Famiglia, la Regione del Veneto ha predisposto il Piano operativo per il rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia, riportato nell'Allegato A della DGR 201 del 24 marzo 2026, che contiene le iniziative da realizzare sulla base di un cronoprogramma delle singole attività (con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione) e di un piano finanziario relativo alle attività stesse.

Richiamato che

La DGR 201/2026 stabilisce che il suddetto Piano operativo di rafforzamento dei centri per la Famiglia dovrà essere svolto con le modalità della co-progettazione e pertanto le Aziende ULSS e i relativi Ambiti Territoriali Sociali (ATS) saranno tenuti ad osservare le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore ai sensi dell' articolo 55 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017", approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72;

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato

Il riparto del contributo a favore di ciascuna Azienda ULSS è stato determinato in proporzione alla popolazione residente nei territori delle singole Aziende ULSS, così come riportato nell'Allegato B della DGR 201/2026. In particolare, le Aziende ULSS e i relativi Ambiti territoriali Sociali (ATS) dovranno individuare Enti del Terzo Settore di comprovata esperienza negli ambiti interessati, per la realizzazione delle seguenti azioni, riferite ai Centri per la Famiglia già attivi:

1. potenziamento del ruolo informativo dei Centri per la Famiglia, sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica;
2. erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori
3. sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse.

Rilevato che tali azioni sono state ulteriormente approfondite con un Documento di programmazione inviato alle Aziende Ulss in data 29 giugno 2026 in cui sono stati specificati le analisi di contesto per ciascuna azione, gli obiettivi, gli assetti organizzativi, le attività, i crono programmi, i destinatari finali e i risultati attesi.

Visti:

- l'art. 118 quarto comma della Costituzione (principio di sussidiarietà);
- il Decreto Legislativo n. 117 del 2017", approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72;
- la DGR 201 del 24 marzo 2026.

Ritenuto opportuno:

- recepire la DGR 201 del 24 marzo 2026 che assegna all'Azienda Ulss 9 Scaligera le risorse pari a euro 683.053,40 per le iniziative volte a rafforzare i Centri per la Famiglia che nella Regione del Veneto sono rappresentati dai Consultori Familiari;
- stabilire che il finanziamento di euro 683.053,40 assegnato all'Azienda Ulss 9 Scaligera verrà ripartito per il finanziamento di 5 progettualità di cui una per ciascuno dei 4 distretti e una progettualità che sarà gestita a livello provinciale in quanto riguarda l'Azione adozione, come segue:

Distretto 1 Verona città: euro 243.986,39

Distretto 2 Est Veronese: euro 98.079,58

Distretto 3 Pianura Veronese: euro 113.640,27

Distretto 4 Ovest Veronese: euro 217.917,16

Azienda Ulss 9 (Azione adozione) euro 9.430,00

- dare atto che le attività sono da svolgere nel periodo 1 luglio 2026 – 28 ottobre 2027 secondo quanto comunicato dalla Regione del Veneto con nota del 28 aprile 2026 prot. n. 245572.

- dare atto che tutti i costi relativi al presente provvedimento faranno carico su specifici budget di progetto - bilancio sociale che verranno istituiti in ottemperanza al finanziamento di cui alla DGR 201/2026 e saranno oggetto di specifici provvedimenti;

- evidenziare che la co-progettazione di cui al richiamato art. 55 del Decreto Legislativo 117/2017 consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'articolo 118 quarto comma della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte Costituzionale del 26 giugno 2020 n. 131 in ordine alle forma e modalità di attivazione della c.d. Amministrazione Trasparente prevista e disciplinata dal Titolo VII del Codice del Terzo Settore;

- approvare, al fine di garantire la massima partecipazione ad Enti del terzo settore (ETS), apposito Avviso Pubblico (Allegato A) con lo schema di domanda di partecipazione (Allegato B) e le schede progettuali (Allegati B1-B2-B3-B4 C1), allegati al presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda Ulss per almeno 20 giorni;

- nominare i responsabili del progetto il dott. Leonardo Zoccante Direttore dell'U.O.C Infanzia Adolescenza Famiglia e consultori Distretto 1 e 2; la dott.ssa Licia Giardina Direttore ff. dell'UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori del Distretto 3 e la dott.ssa Anna Franco Direttore ff. della UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori del Distretto 4;

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato

Propone l'adozione del conseguente provvedimento sotto riportato

IL DIRETTORE GENERALE

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazione aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di approvare le motivazioni citate in premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la DGR 201 del 24 marzo 2026 che assegna all'Azienda Ulss 9 Scaligera le risorse pari a euro 683.053,40 per le iniziative volte a rafforzare i Centri per la Famiglia che nella Regione del Veneto sono rappresentati dai Consulenti Familiari;
3. di stabilire che il finanziamento di euro 683.053,40 assegnato all'Azienda Ulss 9 Scaligera verrà ripartito per il finanziamento di 5 progettualità di cui una per ciascuno dei 4 distretti e una progettualità che sarà gestita a livello provinciale in quanto riguarda l'Azione adozione, come segue:

Distretto 1 Verona città: euro 243.986,39

Distretto 2 Est Veronese: euro 98.079,58

Distretto 3 Pianura Veronese: euro 113.640,27

Distretto 4 Ovest Veronese: euro 217.917,16

Azienda Ulss 9 (Azione adozione) euro 9.430,00
4. di dare atto che le attività sono da svolgere nel periodo 1 luglio 2026 – 28 ottobre 2027 secondo quanto comunicato dalla Regione del Veneto con nota del 28 aprile 2026 prot. n. 245572.
5. di dare atto che tutti i costi relativi al presente provvedimento faranno carico su specifici budget di progetto - bilancio sociale che verranno istituiti in ottemperanza al finanziamento di cui alla DGR 201/2026 e saranno oggetto di specifici provvedimenti;
6. di evidenziare che la co-progettazione di cui al richiamato art. 55 del Decreto Legislativo 117/2017 consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'articolo 118 quarto comma della Costituzione, secondo quanto argomentato nella sentenza della Corte Costituzionale del 26 giugno 2020 n. 131 in ordine alle forme e modalità di attivazione della c.d. Amministrazione Trasparente prevista e disciplinata dal Titolo VII del Codice del Terzo Settore;
7. di approvare, al fine di garantire la massima partecipazione ad Enti del terzo settore (ETS), apposito Avviso Pubblico (Allegato A) con lo schema di domanda di partecipazione (Allegato B) e le schede progettuali (Allegati B1-B2-B3-B4 C1), allegati al presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda Ulss per almeno 20 giorni;
8. di nominare i responsabili del progetto il dott. Leonardo Zoccante Direttore dell'U.O.C Infanzia Adolescenza Famiglia e consulenti Distretto 1 e 2; la dott.ssa Licia Giardina Direttore ff. dell'UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consulenti del Distretto 3 e la dott.ssa Anna Franco Direttore ff. della UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consulenti del Distretto 4;
9. di incaricare il Direttore della UOC Direzione Amministrativa Territoriale degli atti amministrativi conseguenti all'esecuzione del presente provvedimento.

Il Direttore Sanitario
dott. Viviana Coffele

Il Direttore Amministrativo
dott. Flavia Dal Bosco

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari f.f.
dott. Maurizio Facincani

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
dott. Flavia Dal Bosco

AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELL'AVVIO DI UNA CO-PROGETTAZIONE PER REALIZZARE IL PIANO OPERATIVO PER L'INIZIATIVA SPERIMENTALE DEL "RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE PARI OPPORTUNITA'" AI SENSI della DGR N. 201 DEL 24 MARZO 2026.

1. PREMESSE E QUADRO NORMATIVO

I Centri per la Famiglia si pongono quali strutture per lo sviluppo di misure a sostegno della genitorialità e della natalità, che si prestano ad incentivare la co-progettazione tra pubblico e privato finalizzata all'approntamento e all'erogazione di servizi a supporto delle famiglie e dei bambini.

A livello regionale i soggetti responsabili dell'attivazione e implementazione dei Centri per la Famiglia sono le Aziende ULSS e gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS). Infatti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 della Legge regionale 4 aprile 2024, n. 9, le Aziende ULSS concorrono, d'intesa con gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), all'attuazione dei LEPS e degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel rispetto della normativa nazionale e regionale, con lo scopo di garantire l'integrazione socio-sanitaria e la gestione unitaria dei servizi.

In data 8 agosto 2025 il Dipartimento per le Politiche della famiglia, la natalità e le pari opportunità ha pubblicato l'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse a partecipare alla iniziativa sperimentale di rafforzamento dei centri per la famiglia da parte delle singole Regioni, stabilendo l'assegnazione di euro 4.070.000,00 a favore della Regione del Veneto. Con Decreto del 13 novembre 2025 il Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha quindi provveduto all'impegno delle risorse a favore delle Regioni.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Dipartimento per le politiche della Famiglia, la Regione del Veneto ha predisposto il Piano operativo per il rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia, riportato nell'Allegato A della DGR 201 del 24 marzo 2026, che contiene le iniziative da realizzare sulla base di un cronoprogramma delle singole attività (con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione) e di un piano finanziario relativo alle attività stesse.

La DGR 201/2026 stabilisce che il suddetto Piano operativo di rafforzamento dei centri per la Famiglia dovrà essere svolto con le modalità della co-progettazione e pertanto le Aziende ULSS e i relativi Ambiti Territoriali Sociali (ATS) saranno tenuti ad osservare le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 55 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017", approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72;

Il riparto del contributo a favore di ciascuna Azienda ULSS è stato determinato in proporzione alla popolazione residente nei territori delle singole Aziende ULSS, così come riportato nell'Allegato B della DGR 201/2026. In particolare, le Aziende ULSS e i relativi Ambiti territoriali Sociali (ATS) dovranno individuare Enti del Terzo Settore di comprovata esperienza negli ambiti interessati, per la realizzazione delle seguenti azioni, riferite ai Centri per la Famiglia già attivi:

1. potenziamento del ruolo informativo dei Centri per la Famiglia, sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica;
2. erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
3. sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse.

Tali azioni sono state ulteriormente approfondite con un Documento di programmazione inviato alle Aziende Ulss in data 29 giugno 2026.in cui sono stati specificati le analisi di contesto per ciascuna azione, gli obiettivi, gli assetti organizzativi, le attività, i crono programmi, i destinatari finali e i risultati attesi.

Per quanto riguarda l'Azienda Ulss 9 Scaligera la DGR 201/2026 le ha assegnato euro 683.053,40 per realizzare le suddette azioni. Come già avvenuto in altre co-progettazioni, la cifra viene suddivisa per i 4 distretti sulla base della popolazione residente. Tenuto conto che una parte dell'azione n. 3 riguarda l'adozione, si ritiene più efficace ed efficiente definire un'azione separata gestita a livello provinciale che è oggetto di un apposito avviso.

Pertanto l'importo assegnato all'Azienda Ulss 9 Scaligera, pari a euro 683.053,40 viene così suddiviso:

Distretto 1 Verona città: euro 243.986,39

Distretto 2 Est Veronese: euro 98.079,58

Distretto 3 Pianura Veronese: euro 113.640,27

Distretto 4 Ovest Veronese: euro 217.917,16

Azienda Ulss 9 (Azione adozione) euro 9.430,00.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente avviso si intende per:

- ETS: Ente del Terzo Settore, come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritto al RUNTS;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- Amministrazione procedente: l'Azienda ULSS 9 Scaligera;
- Ambito Territoriale Sociale (ATS): la ripartizione territoriale del territorio dell'Azienda ULSS 9 Scaligera ai fini della programmazione sociale, ciascuno dei quali è oggetto di un Progetto Territoriale distinto;

- Partenariato/Rete di ETS: la costituenda Aggregazione Tra Soggetti (ATS ex art. 55 CTS, da non confondersi con l'Ambito Territoriale Sociale) formata da un soggetto capofila e da uno o più soggetti partner;
- Capofila: il soggetto che rappresenta il partenariato nei confronti dell'Azienda ULSS 9 Scaligera in un determinato progetto territoriale;
- Partner: il soggetto che partecipa al partenariato senza assumere il ruolo di capofila;
- Tavolo di co-progettazione: il tavolo tecnico costituito per ciascun progetto territoriale;
- Commissione di valutazione: la commissione incaricata della valutazione comparativa delle proposte progettuali pervenute.

3. OGGETTO E FINALITA'

Il presente avviso ha per oggetto la co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 3, del D.Lgs. 117/2017, delle attività dei Centri per la Famiglia del territorio dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, in attuazione della programmazione regionale prevista dalla DGR 201/2026 con riferimento alle seguenti azioni:

- Azione A — Ruolo informativo: potenziamento, avvio e consolidamento della funzione informativa dei Centri per la Famiglia;
- Azione B — Ascolto e counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
- Azione C —sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
- Azione C. 1 - sensibilizzazione sul valore dell'adozione attraverso la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse.

Gli Ambiti Territoriali Sociali del territorio veronese sono invitati d'ufficio dall'Azienda ULSS 9 Scaligera a partecipare al presente percorso di co-progettazione in quanto costituiscono parte integrante del partenariato pubblico che concorre allo sviluppo dei contenuti progettuali, fermo restando che tale partecipazione d'ufficio non si sostituisce alla candidatura degli ETS e dei relativi partenariati, disciplinata ai successivi articoli.

4. QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO

Le risorse economiche destinate al presente avviso sono ripartite tra le azioni A, B e C e C1

Le Azioni A, B, C verranno svolte a livello distrettuale e sono descritte nei seguenti allegati:

Allegato B1 - Progetto Territoriale per il Distretto 1 Verona Città:

Allegato B. 2 - Progetto Territoriale per il Distretto 2 Est Veronese:

Allegato B.3 - Progetto Territoriale per il Distretto 3 Pianura Veronese:

Allegato B.4 - Progetto Territoriale per il Distretto Ovest Veronese

Il Progetto Territoriale di cui all'Azione C.1 verrà svolta a livello provinciale ed è descritto nell'allegato C. 1.

5. DURATA E RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Gli interventi oggetto della co-progettazione hanno durata triennale, tuttavia il contributo è accordato in sede di sottoscrizione della convenzione per la prima annualità e le attività oggetto della presente co-progettazione dovranno concludersi entro il 28 ottobre 2027 secondo quanto comunicato dalla Regione del Veneto con nota del 28 aprile 2026 prot. n. 245572.

In caso di ulteriori finanziamenti dalla Regione per la tipologia delle azioni indicate dalla DGR 201/2026, verrà svolto un momento di verifica, valutazione e riprogrammazione, nell'ambito del quale l'Azienda ULSS 9 Scaligera e gli ETS partner comunicano reciprocamente la disponibilità di continuare la co-progettazione nell'ambito delle risorse disponibili.

Nel corso del triennio possono altresì rendersi disponibili risorse aggiuntive rispetto a quelle originariamente individuate nell'avviso, sia messe a disposizione dall'Azienda ULSS 9 Scaligera, sia parte degli ATS, sia reperite dagli ETS o dal partenariato attraverso altre progettazioni, finanziamenti, attività di fundraising o ulteriori forme di provvista. Tuttavia l'integrazione di tali risorse aggiuntive non può in alcun caso tradursi in una modifica degli aspetti caratterizzanti del progetto

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso pubblico, che possono essere ricondotte a titolo esemplificativo alle seguenti voci:

- Spese per il personale (es. professioni sanitarie, socio sanitarie, educative, social emedia manager, ecc)
- Materiale e attrezzature (es. cancelleria, piccoli elementi di arredo, materiale didattico, ecc) .
- Servizi (es. stampe e grafiche, realizzazione /aggiornamento di pagine web, ecc)

Le spese sostenute dall'ETS selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese ammesse a rendicontazione. Il rimborso delle spese sostenute avverrà con cadenza trimestrale a seguito della presentazione della rendicontazione tecnica ed economica da parte dell'ETS e dell'approvazione della stessa da parte dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

Si precisa che i contributi riconosciuti al soggetto attuatore non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto previsto dall'art.12 della legge 241/1990 e di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

Apposito **Accordo di partenariato** sarà sottoscritta fra l'Azienda Ulss 9 Scaligera e l'ETS partner che disciplinerà il rapporto di collaborazione. Nel caso di accordo di partenariato sottoscritto da un ATI, sarà individuato nel capofila il soggetto referente dell'attività amministrativa e rendicontativa.

6. QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS metterà a disposizione proprie risorse strutturali (strutture, mezzi e attrezzature), umane (personale dipendente) e finanziarie, valorizzazione del volontariato, coordinamenti, che dovranno essere descritte nella proposta progettuale

7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS iscritti al RUNTS, singolarmente o in forma di costituenda rete (partenariato) con un soggetto capofila e uno o più soggetti partner, in possesso dei requisiti di onorabilità e moralità, di idoneità e di assenza di cause di esclusione, con particolare attenzione al conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990.

Con riferimento alla partecipazione in rete, si applica la seguente regola: un soggetto può assumere il ruolo di capofila in un solo progetto tra quelli di cui all'art. 4. e non può assumere tale ruolo in alcun altro progetto. Un soggetto può invece partecipare in qualità di partner in uno o più progetti, anche diversi da quello in cui eventualmente assume il ruolo di capofila.

8. REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Aver realizzato all'interno del territorio dell'Ulss 9 Scaligera negli ultimi tre anni, anche con interruzioni, attività e interventi oggetto della presente procedura esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni. **Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante dell'ETS ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.**

9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli interessati dovranno presentare a mezzo PEC al seguente indirizzo protocollo.aulss9@pecveneto.it la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello di cui all'**Allegato A** con indicazione espressa del progetto territoriale per cui si concorre e del ruolo assunto (capofila o partner), corredata dalla documentazione richiesta (identità del firmatario, autodichiarazioni sui requisiti) **entro e non oltre le ore 12:00 del 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito dell'Azienda Ulss 9 Scaligera nella sezione Bandi e Gare.**

Alla **domanda di partecipazione** dovrà essere allegata – **a pena di esclusione** – la propria **Proposta progettuale**, con riferimento la descrizione degli interventi e delle attività di cui all'art. 4 del presente avviso.

10 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il presente avviso è di tipo selettivo: gli ETS partecipanti presentano una proposta progettuale per il progetto territoriale prescelto, che viene valutata e posta a confronto con le altre proposte pervenute per il medesimo distretto da apposita Commissione di valutazione nominata dall'Azienda ULSS 9 Scaligera (co-progettazione cd. "spuria") al termine della presentazione dei progetti territoriali. Per ciascun Distretto sarà selezionato un solo progetto territoriale, cui sarà accordato il relativo contributo.

Nella Commissione non potranno far parte i soggetti dell'Amministrazione procedente che hanno preso alla predisposizione degli atti di cui al presente avviso, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- a) apertura in seduta pubblica dei progetti territoriali;
- b) valutazione delle proposte progettuali in seduta riservata;
- c) elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione è composta di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

Il Progetto Territoriale dovrà raggiungere il punteggio minimo di **60/100**.

Per quanto riguarda la valutazione dei Progetti Territoriali ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento del Progetto secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.8 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.4 appena accettabile
- 0.2 molto carente
- 0.0 non rispondente o non valutabile

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

il progetti territoriali dovranno essere formulati in modo sintetico (massimo 5 pagine – 10 facciate), illustrando in maniera organica, coerente, dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella seguente tabella

DESCRIZIONE CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO 100
1.Caratteristiche soggetto proponente Esperienza maturata nella gestione dei Servizi di cui al l'articolo 3 dell'Avviso	15
2.Proposta progettuale: Progetto territoriale con riferimento alle azioni, obiettivi, attività, Destinatari decritti nelle schede allegate di cui	35

all'articolo 4	
3. Risorse Umane Tipologie delle risorse umane impiegate in ciascuna delle azioni (numero, profili professionali, curricula)	25
4. Lavoro di rete Strategie e modalità con le quali si intendono collegare le azioni con i servizi sociali, sanitari, le Associazioni del territorio, i Comuni.	10
5. Risorse di co-progettazione finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto dei target specifici di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, ai mezzi di trasporto, alle strumentazioni tecnologiche, a risorse economiche e alla formazione del personale. Si prega di quantificare le risorse al fine di poterle valorizzare	15

12. FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si avvia a iniziativa pubblica, con il coinvolgimento d'ufficio del 4 Ambiti Territoriali Sociali del territorio veronese (VEN 21- VEN 22 – VEN 26 e VEN 27), e si articola nelle seguenti fasi: pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati; presentazione delle proposte progettuali da parte degli ETS partecipanti; valutazione comparativa delle proposte da parte della Commissione di valutazione; individuazione dell'ETS singolo o in ATI per ciascun Progetto Territoriale; approvazione dell'esito e sottoscrizione dell' accordo di partenariato di durata triennale secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente Avviso; nomina di un referente per ciascun tavolo territoriale.

13. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati:

- Allegato B — Modello di domanda di partecipazione per le Azioni A – B – C e Azione C1 ;
- Allegato B1 - Progetto Territoriale per il Distretto 1 Verona Città:
- Allegato B2 - Progetto Territoriale per il Distretto 2 Est Veronese:
- Allegato B3 - Progetto Territoriale per il Distretto 3 Pianura Veronese:
- Allegato B4 - Progetto Territoriale per il Distretto Ovest Veronese:
- Allegato C1 - Progetto Territoriale per l'Azienda Ulss 9 Scaligera

14. DISCIPLINA DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

L' accordo di partenariato sottoscritto a seguito dell'individuazione del partenariato per ciascun sub-procedimento territoriale, ha durata triennale e disciplina gli impegni reciproci delle parti, il quadro economico, le modalità di valorizzazione — mai a titolo di rimborso — dei beni immobili e delle attività di volontariato eventualmente messi a disposizione, le modalità di rendicontazione e di tracciabilità dei flussi finanziari, le eventuali ipotesi di sanzione o di revoca, nonché la disciplina delle risorse aggiuntive di cui all'art.5, ivi comprese le modalità di conferma annuale del contributo per la seconda e la terza annualità.

15. REGIME FISCALE E QUALIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo erogato ai sensi del presente avviso è qualificato quale contributo ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990, e non quale corrispettivo, ai fini dell'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto. Nell'accordo di partenariato si avrà cura di non inserire clausole risolutive o di responsabilità per inadempimento tipiche dei contratti sinallagmatici, in coerenza con la natura collaborativa e non corrispettiva del rapporto.

16 TRASPARENZA, PUBBLICITA' DATI E FORO COMPETENTE

Il presente avviso è soggetto a un regime di pubblicità pari a quello previsto per le procedure a evidenza pubblica, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera e nella sezione Amministrazione Trasparente. È individuato il responsabile del procedimento e le modalità di richiesta di chiarimenti. Si rinvia, per quanto concerne il trattamento dei dati personali, alla disciplina di cui al Regolamento (UE) 2016/679. Per ogni controversia relativa al presente avviso è competente il foro territorialmente competente.

17 . RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del procedimento è il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott Alessandro Ferronato. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **10° giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione all seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo.aulss9@pecveneto.it .

Il Responsabile del procedimento
Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale
(Dott. Alessandro Ferronato)

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**Al Direttore Generale
Azienda ULSS 9 SCALIGERA**

Inviata a mezzo PEC al seguente
indirizzo:
protocollo.aulss9@pecveneto.it

Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico di co-progettazione ex art. 55, commi 1 e 3, D.Lgs. 117/2017 — Centri per la Famiglia — DGR 201/2026.

A. Dati del soggetto proponente

(Da compilare a cura del soggetto capofila, se il proponente è una rete/partenariato, oppure a cura del soggetto unico proponente)

Denominazione dell'ente: _____

Forma giuridica: _____

Codice fiscale / Partita IVA: _____

PEC _____

Numero di iscrizione al RUNTS: _____

Sede legale: _____

Sede/i operativa: _____

Legale rappresentante: _____

Referente del progetto e recapiti: _____

B. Modalità di partecipazione

☐ Il sottoscritto soggetto partecipa singolarmente (non in rete)

☐ Il sottoscritto soggetto partecipa in qualità di CAPOFILA di un partenariato/rete composta dai seguenti Enti: _____ N. Iscrizione al RUNTS _____

☐ Il sottoscritto soggetto partecipa in qualità di PARTNER di uno o più partenariato/rete composta dai seguenti Enti: _____

Il sottoscritto soggetto dichiara, ai sensi dell'art. 5 del presente avviso, di:

☐ non assumere il ruolo di capofila in alcun altro progetto territoriale relativo al presente avviso

C. Territorio per cui si concorre

☐ Distretto n. _____

☐ Azienda Ulss 9 Scaligera

(In caso di partecipazione come partner in più distretti, dichiarare in quali progetti territoriali si intende partecipare

--	--	--	--

D. Requisiti dichiarati

☐ assenza di cause di esclusione e di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990

☐ possesso dei requisiti di onorabilità e moralità

☐ di impegnarsi a sottoscrivere l' Accordo di Partenariato che disciplina il rapporto tra l'Azienda Ulss 9 Scaligera e l'ETS, nell'eventualità in cui la proposta progettuale presentata sia selezionata

☐ che l'iniziativa NON HA ottenuto finanziamenti dalla Pubblica Amministrazione per le stesse attività

E. Documentazione allegata

- copia del documento di identità del/i firmatario/i;
- dichiarazione di impegno alla costituzione della rete, sottoscritta da tutti i componenti (in caso di partenariato);
- proposta progettuale ed economica, massimo 5 pagine, 10 facciate, redatta secondo lo schema di cui sotto:.

1.Caratteristiche soggetto proponente Esperienza maturata nella gestione dei Servizi di cui all'articolo 3 dell'Avviso
2.Proposta progettuale: Progetto territoriale con riferimento alle azioni, obiettivi, attività, Destinatari descritti nelle schede allegate di cui all'articolo 4
3. Risorse Umane Tipologie delle risorse umane impiegate in ciascuna delle azioni (numero, profili professionali, curricula)
4. Lavoro di rete Strategie e modalità con le quali si intendono collegare le azioni con i servizi sociali, sanitari, le Associazioni del territorio, i Comuni.
5.Risorse di co-progettazione finalizzate a dare valore aggiunto alla proposta progettuale, tenuto conto dei target specifici di utenza, con particolare riguardo alle risorse umane, ai mezzi di trasporto, alle strumentazioni tecnologiche, a risorse economiche e alla formazione del personale. Si prega di quantificare le risorse al fine di poterle valorizzare

Il sottoscritto, informato ai sensi del Regolamento UE 2016/679 autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità previste dall'Avviso.

Data _____

Firma del Rappresentante legale

Azione	Obiettivi	Attività	Destinatari	BUDGET
A. Potenziamento del ruolo informativo dei Centri per la Famiglia.	Orientamento rispetto ai Servizi, alle risorse, alle opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, sportive, scolastiche e del tempo libero) del territorio, per l’organizzazione della vita quotidiana e il benessere delle famiglie. Promozione della conoscenza e della fruibilità dei Servizi offerti dai Centri per la Famiglia mediante la circolazione delle informazioni delle attività dei Servizi territoriali e specialistici.	Istituzione e gestione di almeno uno sportello informativo ad accesso libero e diretto, affiancato da un servizio di contatto telefonico e dall'impiego strategico di canali digitali quali siti web, newsletter e social network per ampliare la fruibilità delle informazioni. Produzione di materiali divulgativi dedicati alle fasi e di transizione della vita familiare e alle sue fasi critiche, multilingue. Raccolta delle richieste di informazione e chiarimento delle famiglie rispetto ai Servizi, dispositivi, opportunità, eventi offerti dal territorio (da parte dei servizi sociali, socio-sanitari e educativi presenti nel territorio D1) Costruzione di una rete integrata con le principali realtà territoriali e promozione di percorsi/accordi tra le realtà educative e familiari per il benessere sociale (patto educativo di corresponsabilità). Creazione di una piattaforma digitale costantemente aggiornata che raccoglie le iniziative e le attività, presenti sul territorio, proposte da Enti privati o pubblici e dal Terzo Settore riguardanti la famiglia. Ricognizione dei materiali già presenti e dei servizi già attivi; organizzazione e promozione di campagne di sensibilizzazione, attraverso strumenti innovativi di comunicazione sulle opportunità e i servizi per le famiglie..	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> <u>Soggetti 15-18 anni: 120</u> <u>Soggetti 19-62 anni: 360</u>	64.144,02
B. Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori	Sostenere la genitorialità per accompagnare i genitori e figli nelle fasi evolutive della famiglia, valorizzando le relazioni intergenerazionali e il benessere familiare. Intercettazione precoce dei bisogni e delle fragilità delle famiglie del territorio, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e diffondendo una cultura condivisa delle responsabilità educative e relazionali. Informazione ed alfabetizzazione dei ragazzi sulle tematiche inerenti all’affettività e sessualità in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio	Potenziamento di sportelli di ascolto proattivo, consulenza orientativa e psicologica a favore di genitori e ragazzi finalizzati a intercettare i bisogni latenti, domande educative emergenti e potenziali vulnerabilità e fragilità. Implementare le attività di prevenzione per gli adolescenti e le loro famiglie anche attraverso l’attivazione di gruppi. Potenziamento degli interventi di presa in carico individuale/familiare e l’attivazione di gruppi di confronto dedicati ai genitori. Promozione di percorsi di educazione finanziaria per guidare le famiglie verso una gestione consapevole delle risorse. Attività di promozione e prevenzione rivolta ai genitori, insegnanti e ragazzi che si trovano ad affrontare le complessità relative alla gestione e all’educazione dei bambini e adolescenti con un’attenzione particolare alla gestione delle competenze digitali e ai rischi di dipendenza. Interventi nelle classi delle scuole secondarie di secondo grado del territorio	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> <u>Soggetti 15-18 anni: 150</u> <u>Soggetti 19-62 anni: 280</u>	131.874,64

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato

Azione	Obiettivi	Attività	Destinatari	BUDGET
C. Sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse	Promozione, sensibilizzazione e sviluppo della cultura dell'affido e della solidarietà familiare. Formazione per gli operatori/professionisti di tutte le agenzie educative del territorio formali e informali, in rete con quanto già presente.,	Attivazione di gruppi di sensibilizzazione e formazione sul tema dell'affido per famiglie aspiranti Realizzazione di incontri di gruppo tra famiglie affidatarie e famiglie/individui aspiranti affidatari volti alla condivisione di esperienze. Campagne di sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare mediante materiale divulgativo-informativo, social network, eventi dedicati e altre forme di comunicazione multimediale. Realizzazione percorso formativo per le agenzie educative del territorio e gli operatori sociali e socio-sanitari. Aggiornamento delle Linee Guida regionali sull'affidamento familiare offrendo supporto tecnico, analisi dei dati e spazi di confronto per gli operatori.	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> - Famiglie affidatarie: 30 <u>Soggetti aspiranti affidatari: 15</u> <u>Operatori dei Servizi:20</u>	44.552,19

Azione	Obiettivi	Attività	Destinatari	BUDGET
A. potenziamento del ruolo informativo dei Centri per la Famiglia,	Orientamento rispetto ai Servizi, alle risorse, alle opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, sportive, scolastiche e del tempo libero) del territorio, per l'organizzazione della vita quotidiana e il benessere delle famiglie. Promozione della conoscenza e della fruibilità dei Servizi offerti dai Centri per la Famiglia mediante la circolazione delle informazioni delle attività dei Servizi territoriali e specialistici.	Istituzione e gestione di almeno uno sportello informativo ad accesso libero e diretto, affiancato da un servizio di contatto telefonico e dall'impiego strategico di canali digitali quali siti web, newsletter e social network per ampliare la fruibilità delle informazioni. Produzione di materiali divulgativi dedicati alle fasi e di transizione della vita familiare e alle sue fasi critiche, multilingue. Raccolta delle richieste di informazione e chiarimento delle famiglie rispetto ai Servizi, dispositivi, opportunità, eventi offerti dal territorio (da parte dei servizi sociali, socio-sanitari e educativi presenti nel territorio D1) Costruzione di una rete integrata con le principali realtà territoriali e promozione di percorsi/accordi tra le realtà educative e familiari per il benessere sociale (patto educativo di corresponsabilità). Creazione di una piattaforma digitale costantemente aggiornata che raccoglie le iniziative e le attività, presenti sul territorio, proposte da Enti privati o pubblici e dal Terzo Settore riguardanti la famiglia. Ricognizione dei materiali già presenti e dei servizi già attivi; organizzazione e promozione di campagne di sensibilizzazione, attraverso strumenti innovativi di comunicazione sulle opportunità e i servizi per le famiglie..	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> ● <u>Soggetti 15-18 anni: 50</u> ● <u>Soggetti 19-62 anni: 150</u>	25.785,12
B. Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;	Sostenere la genitorialità per accompagnare i genitori e figli nelle fasi evolutive della famiglia, valorizzando le relazioni intergenerazionali e il benessere familiare. Intercettazione precoce dei bisogni e delle fragilità del territorio, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e diffondendo una cultura condivisa delle responsabilità educative e relazionali. Informazione ed alfabetizzazione dei ragazzi sulle tematiche inerenti all'affettività e sessualità in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio	Potenziamento di sportelli di ascolto proattivo, consulenza orientativa e psicologica a favore di genitori e ragazzi finalizzati a intercettare i bisogni latenti, domande educative emergenti e potenziali vulnerabilità e fragilità. Implementare le attività di prevenzione per gli adolescenti e le loro famiglie anche attraverso l'attivazione di gruppi. Potenziamento degli interventi di presa in carico individuale/familiare e l'attivazione di gruppi di confronto dedicati ai genitori. Promozione di percorsi di educazione finanziaria per guidare le famiglie verso una gestione consapevole delle risorse. Attività di promozione e prevenzione rivolta ai genitori, insegnanti e ragazzi che si trovano ad affrontare le complessità relative alla gestione e all'educazione dei bambini e adolescenti con un'attenzione particolare alla gestione delle competenze digitali e ai rischi di dipendenza. Interventi nelle classe seconde delle scuole secondarie di secondo grado del territorio	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> • <u>Soggetti 15-18 anni: 60</u> • <u>Soggetti 19-62 anni: 120</u>	53.012,02

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato

Azione	Obiettivi	Attività	Destinatari	BUDGET
C. sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse	Promozione, sensibilizzazione e sviluppo della cultura dell'affido e della solidarietà familiare. Formazione per gli operatori/professionisti di tutte le agenzie educative del territorio formali e informali, in rete con quanto già presente.,	Attivazione di gruppi di sensibilizzazione e formazione sul tema dell'affido per famiglie aspiranti Realizzazione di incontri di gruppo tra famiglie affidatarie e famiglie/individui aspiranti affidatari volti alla condivisione di esperienze. Campagne di sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare mediante materiale divulgativo-informativo, social network, eventi dedicati e altre forme di comunicazione multimediale. Realizzazione percorso formativo per le agenzie educative del territorio e gli operatori sociali e socio-sanitari. Aggiornamento delle Linee Guida regionali sull'affidamento familiare offrendo supporto tecnico, analisi dei dati e spazi di confronto per gli operatori.	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> <u>Famiglie affidatarie: 15</u> <u>Soggetti aspiranti affidatari: 15</u> <u>Operatori dei Servizi:20</u>	17.909, 44

ALLEGATO B. 3

DISTRETTO 3 PIANURA VERONESE

Azione	Obiettivi	Attività	Destinatari	BUDGET
A. Potenziamento del ruolo informativo dei Centri per la Famiglia,	Orientamento rispetto ai Servizi, alle risorse, alle opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, sportive, scolastiche e del tempo libero) del territorio, per l’organizzazione della vita quotidiana e il benessere delle famiglie. Promozione della conoscenza e della fruibilità dei Servizi offerti dai Centri per la Famiglia mediante la circolazione delle informazioni delle attività dei Servizi territoriali e specialistici.	Istituzione e gestione di almeno uno sportello informativo ad accesso libero e diretto, affiancato da un servizio di contatto telefonico e dall'impiego strategico di canali digitali quali siti web, newsletter e social network per ampliare la fruibilità delle informazioni. Produzione di materiali divulgativi dedicati alle fasi e di transizione della vita familiare e alle sue fasi critiche, multilingue. Raccolta delle richieste di informazione e chiarimento delle famiglie rispetto ai Servizi, dispositivi, opportunità, eventi offerti dal territorio (da parte dei servizi sociali, socio-sanitari e educativi presenti nel territorio D3) Costruzione di una rete integrata con le principali realtà territoriali e promozione di percorsi/accordi tra le realtà educative e familiari per il benessere sociale (patto educativo di corresponsabilità). Creazione di una piattaforma digitale costantemente aggiornata che raccoglie le iniziative e le attività, presenti sul territorio, proposte da Enti privati o pubblici e dal Terzo Settore riguardanti la famiglia. Ricognizione dei materiali già presenti e dei servizi già attivi; organizzazione e promozione di campagne di sensibilizzazione, attraverso strumenti innovativi di comunicazione sulle opportunità e i servizi per le famiglie..	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> - Soggetti 15-18 anni: 60 - Soggetti 19-62 anni: 170	29.876,04
B. Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;	Sostenere la genitorialità per accompagnare i genitori e figli nelle fasi evolutive della famiglia, valorizzando le relazioni intergenerazionali e il benessere familiare. Intercettazione precoce dei bisogni e delle fragilità delle famiglie del territorio, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e diffondendo una cultura condivisa delle responsabilità educative e relazionali. Informazione ed alfabetizzazione dei ragazzi sulle tematiche inerenti all’affettività e sessualità in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio	Potenziamento di sportelli di ascolto proattivo, consulenza orientativa e psicologica a favore di genitori e ragazzi finalizzati a intercettare i bisogni latenti, domande educative emergenti e potenziali vulnerabilità e fragilità. Implementare le attività di prevenzione per gli adolescenti e le loro famiglie anche attraverso l’attivazione di gruppi. Potenziamento degli interventi di presa in carico individuale/familiare e l’attivazione di gruppi di confronto dedicati ai genitori. Promozione di percorsi di educazione finanziaria per guidare le famiglie verso una gestione consapevole delle risorse. Attività di promozione e prevenzione rivolta ai genitori, insegnanti e ragazzi che si trovano ad affrontare le complessità relative alla gestione e all’educazione dei bambini e adolescenti con un’attenzione particolare alla gestione delle competenze digitali e ai rischi di dipendenza. Interventi nelle classi delle scuole secondarie di secondo grado del territorio	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> - Soggetti 15-18 anni: 57 - Soggetti 19-62 anni: 114	61.422,56
	Il Proponente: Il Direttore	UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Ferronato		

Azione	Obiettivi	Attività	Destinatari	BUDGET
C. Sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse	Promozione, sensibilizzazione e sviluppo della cultura dell'affido e della solidarietà familiare. Formazione per gli operatori/professionisti di tutte le agenzie educative del territorio formali e informali, in rete con quanto già presente.	Attivazione di gruppi di sensibilizzazione e formazione sul tema dell'affido per famiglie aspiranti Realizzazione di incontri di gruppo tra famiglie affidatarie e famiglie/individui aspiranti affidatari volti alla condivisione di esperienze. Campagne di sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare mediante materiale divulgativo-informativo, social network, eventi dedicati e altre forme di comunicazione multimediale. Realizzazione percorso formativo per le agenzie educative del territorio e gli operatori sociali e socio-sanitari. Aggiornamento delle Linee Guida regionali sull'affidamento familiare offrendo supporto tecnico, analisi dei dati e spazi di confronto per gli operatori.	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> - Famiglie affidatarie: 28 - Soggetti aspiranti affidatari: 14 - Operatori dei Servizi: 14	20.750,81

Azione	Obiettivi	Attività	Destinatari	BUDGET
A. Potenziamento del ruolo informativo dei Centri per la Famiglia	Orientamento rispetto ai Servizi, alle risorse, alle opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, sportive, scolastiche e del tempo libero) del territorio, per l’organizzazione della vita quotidiana delle famiglie. Promozione della conoscenza e della fruibilità dei Servizi offerti dai Centri per la Famiglia mediante la circolazione delle informazioni delle attività dei Servizi territoriali e specialistici	Raccolta delle richieste di informazione e chiarimento delle famiglie rispetto ai Servizi, dispositivi, opportunità, eventi offerti dal territorio (da parte dei servizi socio educativi presenti in tutti i comuni del Distretto) Creazione di una piattaforma digitale costantemente aggiornata che raccoglie le iniziative e le attività, presenti sul territorio, proposte da Enti privati o pubblici e dal Terzo Settore riguardanti la famiglia. Organizzazione di campagne di sensibilizzazione su servizi, risorse e opportunità istituzionali per la famiglia offerti a livello locale e nazionale.	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> <u>Soggetti 15-18 anni: 116</u> <u>Soggetti 19-62 anni: 349</u>	57.290,43
B. Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori.	Intercettazione precoce di bisogni latenti e fragilità emergenti in ragazzi e genitori Sostegno del ruolo genitoriale sul piano educativo e relazionale Consulenza ed attivazione di percorsi sostegno psicologico ed educativo, con particolare attenzione all’alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori.	Attivazione di sportelli di ascolto proattivo e consulenza orientativa a favore di genitori e ragazzi finalizzati a intercettare i bisogni latenti, domande educative emergenti e fragilità potenziali. Attività di consulenza educativa rivolta ai genitori che si trovano ad affrontare problematiche relative alla gestione e all’educazione dei figli. Creazione di gruppi educativi di approfondimento delle competenze digitali Interventi nelle classi seconde delle scuole	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> <u>Soggetti 15-18 anni: 116</u> <u>Soggetti 19-62 anni: 232</u>	117. 784,22

Il Proponente: Il Direttore UO Direzione Amministrativa Territoriale dott. Alessandro Peronati

	Informazione ed alfabetizzazione dei ragazzi sulle tematiche inerenti all'affettività e sessualità in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio	secondarie di secondo grado del territorio Attivazione di gruppi di sensibilizzazione e formazione sul tema dell'affido per famiglie aspiranti		
C. Sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse.	Sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione	Realizzazione di incontri di gruppo tra famiglie affidatarie e famiglie/individui aspiranti affidatari volti alla condivisione di esperienze. Campagne di sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare mediante materiale divulgativo-informativo, social network, eventi dedicati e altre forme di comunicazione multimediale.	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> <u>Famiglie affidatarie: 30</u> <u>Soggetti aspiranti affidatari: 15</u> <u>Operatori Servizi: 15</u>	39.791,91

Azione	Obiettivi	Attività	Ente che svolge le attività	Indicatori	BUDGET
C.1 sensibilizzazione sul valore dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse	Sensibilizzazione sul valore dell'adozione	Realizzazione di incontri di gruppo tra famiglie adottive e famiglie/individui aspiranti adottivi volti alla condivisione di esperienze Realizzazione di attività formative e di aggiornamento a favore degli operatori e delle famiglie stesse attraverso cicli di incontri condotti da professionisti esperti in materia	ENTI AUTORIZZATI ACCREDITATI PER LE PROCEDURE DI ADOZIONE Regione del Veneto ENTI AUTORIZZATI ACCREDITATI PER LE PROCEDURE DI ADOZIONE Regione del Veneto	<u>DESTINATARI DIRETTI</u> <u>Famiglie adottive: 30</u> <u>Soggetti aspiranti adottivi: 30</u> <u>Operatori dei Servizi:15</u>	9.430,00

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. DEL

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione.

In data odierna copia della presente deliberazione viene:

- Pubblicata per 15 giorni consecutivi nell'Albo on line, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 – comma 1 – della L. 18.06.2009, n. 69 e s.m.i..
- Trasmessa al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 10 – comma 5 – della L.R. 14.09.1994, n. 56.

Verona, lì

Il Direttore
UOC Affari Generali

TRASMESSA PER L'ESECUZIONE A:

UOC Direzione Amministrativa Territoriale
UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori - Distretto 1
UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori - Distretto 4
UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori - Distretto 3

TRASMESSA PER CONOSCENZA A:

Distretto 1 Verona Città
Distretto 2 dell'Est Veronese
Distretto 3 della Pianura Veronese
Distretto 4 dell'Ovest Veronese
UOC Contabilità e bilancio